

La Crociata Eucaristica



GRUPPO DELL'ISTITUTO
MATER BONI CONSILII

Suor Elisabetta di Gesù - Istituto Mater Boni Consilii - Loc. Carignano, 36
10020 Verrua Savoia TO crociata@sodalitium.it

Offerta libera per l'abbonamento

№ 67 - Ottobre 2024



LA SANTITÀ

1 Novembre

Festa di tutti
i Santi

PAGGIO

Paggio Testo per i Paggi, i Crociati e i Cavalieri.

Crociato Testo per i Crociati e i Cavalieri soltanto.

Cavaliere Testo per i Cavalieri.



Il cortile dell'Oratorio di Valdocco a Torino risuonava degli allegri schiamazzi dei ragazzi e dei bambini intenti a fare la ricreazione. Dalla finestra della sua camera, **Don Bosco** li guardava con sguardo paterno. E pensava. Tra pochi giorni sarebbe stata la sua festa; ma quest'anno, invece di aspettarsi un regalo dai suoi ragazzi, sarebbe stato lui a farne uno ad ognuno di loro! Più di cinquecento ragazzi a cui fare un **regalo**! Ma il suo cuore generoso non esitò nemmeno un momento davanti a questa spesa enorme e si mise subito all'opera. Consegnò ad ogni bambino un **bigliettino bianco** su cui ciascuno avrebbe dovuto scrivere ciò che più desiderava. Un cappello nuovo, un orologio, dei guanti, libri, giochi... Per quei bambini poveri sarebbe stata una vera festa! E le risposte non tardarono ad arrivare. "Un paio di scarpe... un maglione... un pallone..." e mentre Don Bosco apriva e leggeva ad uno ad uno quei biglietti tutti simili gli uni agli altri, il suo sguardo si posò su di una **richiesta originale**:

*Mi aiuti a diventare santo,
grande santo e presto santo!
Non le chiedo nient'altro!*

Domenico Savio

Don Bosco rimase commosso da quel biglietto: chi altro avrebbe potuto scriverlo se non il suo caro **Domenico**? Quel ragazzo sempre **buono e allegro** presagiva forse che la sua vita era agli sgoccioli e che gli rimaneva poco tempo per vivere e per farsi santo? Una cosa era certa, che Domenico sarebbe stato esaudito come i suoi compagni. A chi aveva chiesto giocattoli o vestiti, Don Bosco ne diede in abbondanza, ma con maggior gioia accontentò la richiesta di Domenico e in breve tempo, con il suo paterno aiuto e i suoi consigli, lo condusse fino alla cima della santità. "Don Bosco, qual è il **segreto per farmi presto santo**?" gli chiese una volta, con gli occhi ardenti e scintillanti. "Devi stare molto allegro, fare bene il tuo dovere di ogni giorno e amare molto la Madonna! Così, senza fare cose straordinarie diventerai presto un gran santo!".

E tu, caro Crociato? Non vorrai imitare l'esempio di **San Domenico Savio** e di tanti altri ragazzi come te che si sono fatti santi? Coraggio!



Eroi di Santità



Chi di voi non ha mai sognato di diventare un **eroe**? Di compiere imprese grandiose e fuori dal comune? Ebbene, per diventare un eroe non è necessario fare cose straordinarie: basta **fare straordinariamente bene il proprio dovere** di ogni giorno. Gli eroi non sono quelli che uccidono mostri, conquistano città o comandano eserciti, no, niente affatto! I veri eroi sono coloro che hanno portato a termine l'impresa più grandiosa che ci sia sulla faccia della terra: **cambiare se stessi per amor di Dio e diventare dei Santi**. I Santi sono i più grandi eroi: uomini, donne, bambini e ragazzi che ogni giorno hanno lottato con coraggio contro i loro difetti, senza mai abbattersi e scoraggiarsi, finché sono riusciti a vincerli del tutto.



Ognuno sa per esperienza quanto sia difficile correggere e cambiare se stesso e il proprio carattere. Questa dev'essere l'impresa, la grande opera di tutta la nostra vita: con la Grazia di Dio anche il **sacrificio** diviene dolce e i difetti che ci sembrava impossibile di poter sradicare, a poco a poco vengono sconfitti.

Il **1 novembre** in Paradiso c'è una festa immensa. Ad essere festeggiati non sono solo i Santi canonizzati, cioè riconosciuti come tali dalla Chiesa, ma tutti coloro che, nel nascondimento di una vita comune, si sono santificati all'insaputa di tutti. Quante madri di famiglia, quanti papà, quanti bambini e anziani, senza aver mai fatto nulla di straordinario sono diventati dei grandi Santi e sono stati un **faro di luce** per le persone che li hanno conosciuti! Non hanno fatto nessun miracolo, eppure la loro vita intera è stata un continuo miracolo: ogni giorno si sono sacrificati per compiere con amore anche i loro più piccoli doveri, con **gioia e perseveranza**.

Nella nostra vita, probabilmente non avremo l'opportunità di fare cose grandi e straordinarie per santificarci. Allora dobbiamo sfruttare le piccole azioni di ogni giorno. Come un minatore che non aspetta di trovare delle grandi **pepite d'oro** per arricchirsi, ma che raccoglie con cura le piccole pepite che trova tutti i giorni; così non dobbiamo sprecare i piccoli sacrifici di cui è piena una giornata. Fare un compito che non



ci piace, rinunciare ad un passatempo, fare uno sforzo per vincere il nostro difetto particolare, dire una parola gentile o fare un sorriso a chi ci sta antipatico: ecco il modo per santificarsi davvero!

Vuoi diventare un eroe? Vuoi fare qualcosa di grande e di bello nella tua vita? Diventa un Santo! Non per forza un Santo da altare, cioè canonizzato, ma un **Santo da Paradiso!**



Un eroe dal cuore buono

Joseph è come incantato. Non riesce più a staccare i suoi piccoli occhi azzurri dal volto del professore, che con entusiasmo racconta ai suoi allievi le imprese del valoroso *Leone di Fiandra*. Battaglie, soldati e vittorie si susseguono nell'immaginazione accesa del bambino fiammingo. "Anch'io voglio essere un eroe! Anch'io voglio compiere delle grandi imprese come il Leone di Fiandra!" pensa fra sé il piccolo Joseph. A riportarlo alla realtà è la fine della lezione. Ma il suo proposito è ben radicato nella sua testa bionda e riccioluta. Nel pomeriggio Joseph va come al solito a lavorare nella bottega del *fabbro Deselaers*. "Che cosa stai facendo?" chiede il bambino al fabbro, intento a battere col martello un pezzo di metallo incandescente. "Una falce. Tuo padre ne ha bisogno per mietere la messe di quest'anno...". Joseph sembra deluso. "E non fai mai delle spade? Delle armi?" "Un tempo sì, ma ora non più: grazie a Dio nelle Fiandre non c'è più guerra da anni." "Che peccato che non ci siano più guerre!" sospira il bambino. "Come puoi dire una cosa simile?!" sbotta il fabbro. "Sì, perché se non ci sono guerre non potrò combattere e non potrò diventare un eroe! Ma io voglio ad ogni costo diventare un eroe! Come il Leone di Fiandra!". Il vecchio fabbro smette un istante di lavorare la falce e fissa negli occhi il bambino. "Ma puoi benissimo diventare

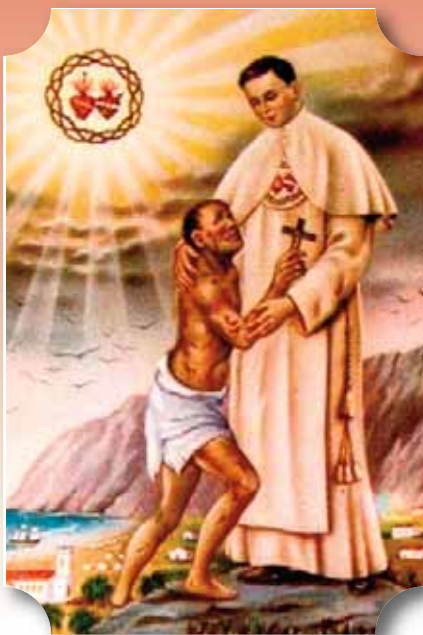


un eroe anche in tempo di pace, lo sai? Ancora oggi ci sono tantissimi *eroi* nelle Fiandre." "Davvero?? Chi sono?" chiede Joseph con gli occhi luccicanti. "Tua madre, per esempio... Oggi è il giorno in cui lava il bucato, no? Ebbene, dovrà passare tutta la giornata a *lavorare* sodo per lavare i vestiti dei suoi numerosi bambini. Chi lavora tutto il giorno, senza mai lamentarsi né indietreggiare davanti alla fatica, come fa tua madre, questi è un eroe, anche se non ha mai ucciso un nemico o vinto una battaglia... Guarda in strada: vedi quella Suora che passa?" Joseph annuì sempre più meravigliato, "Vedi, anche quella Suora è un eroe. Tutte le notti sta sveglia per curare e consolare i poveri ammalati e durante il giorno pensa a soccorrere e sollevare le miserie di quelli che soffrono. E tutto ciò lo fa allegramente, sempre col *sorriso*, senza mai lamentarsi o pensare a se stessa... E quando morirà, il Buon Dio le darà una ricompensa infinitamente più grande di quello che si sarebbe potuta sognare! Anche lei è un eroe, molto più del Leone di Fiandra!" Joseph rimase qualche istante pensieroso a guardare il grande *fuoco* che scoppiettava nella fucina del fabbro. "Ma allora anche io posso diventare un eroe come loro?" "Certamente! Facendo bene e con impegno i tuoi *doveri* di tutti i giorni, anche quelli che non ti piacciono... Vedi, devi forgiare il tuo cuore in modo che divenga forte come quello del Leone di Fiandra e duro contro te stesso, per non cedere ai tuoi capricci infantili. Ma allo stesso tempo devi renderlo buono e generoso verso gli altri come quello di tua madre e della Suora. Vorrei io stesso poter modellare il tuo col mio martello

come faccio con il ferro incandescente! Ma per oggi abbiamo parlato abbastanza... attizza un po' il fuoco, altrimenti si spegnerà!" Joseph viene bruscamente richiamato alla realtà ma il suo cuore è ancora profondamente impregnato dalle parole del fabbro. Anche lui diventerà un *Santo*, ormai ha deciso!



Joseph de Veuster non ha lasciato inefficace la sua risoluzione di diventare Santo. Quando è diventato grande, ha scelto di consacrare tutta la sua vita al servizio dei *lebbrosi* abbandonati nell'isola di Molokai. Era un lavoro ripugnante e pericoloso, perché la lebbra è una malattia terribile e contagiosissima, ma Joseph non ha avuto esitazioni. Come gli aveva detto il fabbro, ha imparato a rendere il suo cuore *forte* per vincere i suoi difetti, e dolce e pieno di bontà verso il prossimo. Così è diventato un eroe, un vero eroe di santità! Fino al *sacrificio* totale di sé. Cosa c'è di più bello ed eroico che sacrificare la propria vita per la salvezza delle anime?



CAVALIERE

MEDITAZIONE

IL SEGRETO DELLA SANTITÀ



Presenza di Dio: chiudo gli occhi e penso a Dio, presente dappertutto, presente nel mio cuore se ho la Grazia di Dio e lo adoro profondamente nella mia anima. Chiedo a Maria Santissima di aiutarmi a fare bene questa meditazione.

Domanda della Grazia: chiederò al Signore di avere sempre la ferma volontà di diventare santo.

MEDITAZIONE:

La mia vita è un soffio. Alla fine le ricchezze, gli onori e i piaceri mi appariranno come **bolle di sapone**, che sembravano tanto belle ma che, una volta scoppiate, mi lasceranno a mani vuote. L'unica cosa che mi resterà saranno le mie **opere buone**. Dio mi ha dato la vita per compiere queste opere, per farmi Santo, non per divertirmi e accontentare i miei capricci.



Come devo fare per usare bene il tempo che ho a disposizione per **santificarmi**?



La santità consiste nel fare con tutto il cuore le piccole azioni di ogni giorno, con gioia e amor di Dio. Davanti ai piccoli sacrifici non devo mai indietreggiare: il segreto per diventare Santo è di **non rifiutare nulla a Gesù**. E Gesù deve essere il mio modello. Più ricopierò in me le sue virtù, più mi santificherò. I Santi sono altri Gesù: dolci, pazienti, buoni e caritatevoli come Lui.

Devo compiere ogni giorno una lotta spietata contro il mio orgoglio, il mio egoismo e tutti quei difetti che impediscono all'amor di Dio di crescere nel mio cuore.

**Gesù mite ed umile di Cuore,
rendi il mio cuore simile al tuo!**

Colloquio: cuore a cuore con Gesù... Aiutami, Signore a diventare un grande santo.

Proposito: Ogni giorno voglio fare dei progressi nella virtù e nella lotta contro il mio difetto particolare.